



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA**

DIREZIONE GENERALE

Via Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111 - Fax n. 091/518136
direzione-sicilia@istruzione.it

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE ANNUALE CONCERNENTE I
CRITERI DI ACCESSO ALLE RISORSE DELL'ART. 9 DEL C.C.N.L. – COMPARTO
SCUOLA - , LA DURATA DEI PROGETTI, GLI OBIETTIVI DI LOTTA
ALL'EMARGINAZIONE SCOLASTICA, I SISTEMI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI
RELATIVAMENTE ALLE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO
IMMIGRATORIO A.S. 2013/14**

Il giorno 26 febbraio 2014, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per definire la contrattazione integrativa regionale concernente i criteri di utilizzo delle risorse per gli interventi sulle aree a rischio ed a forte processo immigratorio.

LE PARTI

PREMESSO che l'art. 9 del CCNL, vigente del Comparto Scuola per il quadriennio 2006/2009, prevede misure incentivanti per la realizzazione di progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e affida alla contrattazione integrativa regionale l'indicazione dei criteri di accesso delle scuole al fondo destinato a retribuire i docenti ed il personale ATA impegnati nei progetti in parola, della durata dei progetti, degli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica da conseguire e dei sistemi di rilevazione dei risultati, favorendo la diffusione delle esperienze sul territorio;

VISTO il D.Lgs. n.165 del 30.3.2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare gli artt. 40 e seguenti;

VISTO il D.Lgs.n.297 del 16.4.1994, recante il T.U. delle leggi vigenti in materia di istruzione;

VISTO il summenzionato CCNL del comparto Scuola, sottoscritto il 29/11/2007, valido per il quadriennio 2006/2009;

VISTA l'IPOTESI di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale del 18/12/2013;

VISTA la C.M. del 4/2/2014 prot. n. 724 ;

VISTA l'Ipotesi di Contratto Integrativo Regionale Annuale concernente i criteri di accesso alle risorse di cui all'art.9 del C.C.N.L. – Comparto Scuola – la durata dei progetti, gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, i sistemi di rilevazione dei risultati relativamente alle aree a rischio e a forte processo immigratorio per a.s. 2013/14 sottoscritta in data 26-2 -2014;

VISTI gli esiti del monitoraggio regionale sul fenomeno della dispersione scolastica, nonché quello relativo alla presenza di alunni stranieri nelle istituzioni scolastiche della Sicilia

TENUTO CONTO degli esiti della rilevazione nazionale INVALSI e ritenuto prioritario un intervento pedagogico didattico mirato all'innalzamento delle competenze di base;

Tutto ciò premesso e condiviso

STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

INDIVIDUAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RICADENTI NELLE AREE A RISCHIO

Al fine di procedere, anche per il prossimo anno scolastico, all'assegnazione delle risorse per la realizzazione di progetti didattico-educativi di contrasto alla dispersione scolastica e ritenendo necessario garantire interventi mirati nelle situazioni di maggiore criticità, sono individuate come oggetto di interventi prioritari le istituzioni scolastiche :

- il cui Indice Generale di Dispersione Scolastica (dati 2012/2013) sia superiore alla media regionale per il corrispondente ordine di scuola.;
- siano ricadenti in aree di particolare disagio/criminalità indicate dai Tribunali per i Minorenni e dalle Procure della Repubblica di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta.

In riferimento alle scuole secondarie di secondo grado, anche a seguito della costituzione di molti Istituti Secondari di Secondo Grado comprensivi di diversi sistemi ordinamentali, si farà riferimento agli esiti dei monitoraggi sui diversi indirizzi presenti.

INDIVIDUAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RICADENTI IN AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Sono individuate come ricadenti in aree a forte processo immigratorio le istituzioni scolastiche in cui il numero di alunni stranieri sia superiore alla media regionale degli iscritti dell'anno scolastico in corso;

Articolo 2

MODALITÀ PER IL RIPARTO DEI FINANZIAMENTI

La Direzione Regionale in ragione delle risorse finanziarie assegnate determinerà il finanziamento secondo la seguente procedura:

Riparto tra aree a rischio ed a forte processo immigratorio

- a) Aree a rischio: 94%
- b) Aree a forte processo immigratorio: 6%

RIPARTO DEL FONDO RISERVATO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE OGGETTO DEL PRESENTE ACCORDO

Fase I

Riparto tra ordini di scuola

- c) Circoli Didattici (codice EE)(Scuola dell'Infanzia e Primaria) : 14%
- d) Scuole Secondarie primo grado (codice MM): 6%
- e) Istituti comprensivi (codice IC)(Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) : 50%
- f) Scuola Secondaria di Secondo grado: 30%

La distribuzione percentuale del fondo è calcolata su base proporzionale

Fase II

Riparto per istituzione Scolastica

- a) In ragione del numero di alunni in situazione di rischio di dispersione : 60%
- b) In ragione del numero del personale docente ed ATA in servizio: 40%

MODALITA' PER IL FINANZIAMENTO DELL'AZIONE FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UBICATE IN AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

- 20% Centri Territoriali Permanenti che comunque nell'anno scolastico 2012/13 hanno operato con le Prefetture per le prove di lingua per i permessi di lungo soggiorno CE;
- 80% alle istituzioni scolastiche in ragione del numero di alunni stranieri iscritti così come individuate nell'art. 1.

Articolo 3

FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RICADENTI IN AREE A RISCHIO

I progetti, approvati dagli OO.CC., dovranno pervenire all'ufficio VII di questa Direzione Generale entro e non oltre il 30/3/2014 a pena di esclusione secondo lo schema progettuale predisposto dall'USR. Le Istituzioni scolastiche oggetto dovranno assicurare il coinvolgimento di almeno il 65% del personale docente e ATA.

Articolo 4

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

L'U.S.R. procederà ad un continuo monitoraggio dei percorsi formativi arricchiti che ciascuna scuola ricadente nelle aree a rischio realizzerà nel corso dell'anno scolastico **2013/14**.

L'analisi del monitoraggio servirà a focalizzare lo stato di realizzazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi fissati ed i punti di criticità.

Entro il mese di giugno 2014, in sede di verifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF), l'attività svolta dovrà essere esplicitata nella relazione redatta dal Dirigente scolastico in sede di verifica al programma annuale.

L'Ufficio Scolastico Regionale procederà, altresì, sulla base del monitoraggio globale delle esperienze condotte in tutte le scuole, avvalendosi anche della collaborazione degli Osservatori di Area per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, ad istituire una banca dati sulle migliori buone pratiche realizzate.

Secondo quanto previsto dalla specifica contrattazione nazionale l'individuazione delle scuole con l'indicazione delle risorse ad esse destinate avverrà entro il 31/3/2014.

Nella formulazione dei progetti per l'a.s. **2013/14** i Dirigenti scolastici dovranno impegnarsi a concludere tutte le attività entro il **25.11.2014**. L'eventuale mancato impegno da parte del Dirigente scolastico comporterà l'esclusione del progetto. Ad impegno assunto la mancata conclusione delle attività entro il **25.11.2014** sarà valutata ai fini delle autorizzazioni per gli anni futuri.

Il Dirigente scolastico disporrà il pagamento dei compensi, determinati in sede di contrattazione di istituto per la realizzazione del progetto, in unica soluzione ed entro il mese di Agosto. Il Dirigente scolastico dovrà tempestivamente inviare entro il **novembre 2014**, previa informativa sindacale nell'ambito delle relazioni sindacali d'Istituto, la relazione conclusiva sulla valutazione del progetto stesso alla Direzione Generale dell'U.S.R. – Sicilia – Ufficio VII.

Articolo 5

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

L'istituzione scolastica dovrà prevedere la realizzazione di attività di formazione mirate a creare competenze ed atteggiamenti professionali congruenti con i problemi tipici delle zone a rischio (sviluppo competenze di base, gestione dei conflitti in classe, metodo di studio,

apprendimento cooperativo, etc.), tenuto conto che l'attività in questione deve essere utilizzata come risorsa per tutti i soggetti coinvolti. Le azioni di formazione di cui al presente capitolo potranno trovare capienza nelle risorse assegnate alle scuole per la realizzazione del progetto.

Articolo 6

NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali decentrati.

I costi derivanti dal presente Contratto trovano copertura nella quota stabilita dalla tipologia di spesa in sede di Contrattazione Integrativa per la Regione Sicilia pari ad € 4.028.415,00.

DELEGAZIONE PUBBLICA

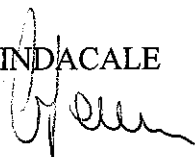
Il Direttore Generale
Maria Luisa Altomonte



Il Dirigente Vicario

DELEGAZIONE SINDACALE

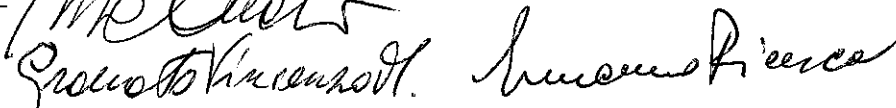
FLC - CGIL -



CISL SCUOLA -



UIL SCUOLA -



SNALS SCUOLA -



GILDA - VMAKS

